

**INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA  
FORMATIVA TRIENNIO 2019/20, 2020/21 e 2021/2022**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il DPR 80 del 28 marzo 2013,

Esaminato il piano dell'offerta formativa della scuola per l'anno scolastico 2015/16,

Presa visione della Nota Miur del 1° settembre 2015, relativa al Rapporto di Autovalutazione ed al Piano di Miglioramento,

Preso atto delle indicazioni fornite dal MIUR, con la nota 21 settembre 2015, riguardante l'organico aggiuntivo,

Tenuto conto che l'Istituto Comprensivo di Vertova elabora il piano dell'offerta formativa sulla base sia dei documenti nazionali per la predisposizione del curriculum d'istituto, sia delle caratteristiche e dei bisogni degli alunni, oltre alle esigenze espresse dalle famiglie, nonché dalle offerte educative programmate sul territorio;

Considerate e riconfermate le scelte educative e formative del fondo d'Istituto, già espresse nella predisposizione del precedente Piano dell'Offerta Formativa triennale e nelle relative Direttive Dirigenziali per l'attuazione dell'azione educativa e formativa,

**EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO**

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

**FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL POF PER IL TRIENNIO 2019-2022.**

Considerato che:

- le linee di indirizzo del Consiglio di Istituto già fornite per la redazione del vigente Piano dell'Offerta Formativa (a.s. 2019-2022) costituiscono punto di partenza del presente atto parimenti agli esiti del Rapporto di Autovalutazione;

- il collegio dei docenti è chiamato a redigere, sulla base degli indirizzi del Dirigente scolastico, un Piano dell'offerta formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;

- il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere anche le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, gli obiettivi prioritari, gli obiettivi di miglioramento, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e il bisogno di infrastrutture e attrezzature materiali;

- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;

è necessario :

- rendere coerente gli orientamenti e le scelte indicate nel Piano dell'Offerta Formativa 2015/16 con quanto emerso da RAV e con quanto previsto dal PDM,
- migliorare la qualità dei processi educativi e formativi perseguendo le finalità del sistema scolastico nazionale ed individuando obiettivi strategici di cui al comma 7 dell'art 1 della legge 107/2015
- elaborare e vagliare i progetti e le attività di arricchimento dell'offerta formativa, alla luce della coerenza con gli orientamenti e le scelte del PTOF triennale,
- il processo di miglioramento dell'azione amministrativa e delle procedure organizzative, teso a predisporre le condizioni essenziali per l'effettiva e funzionale attuazione del PTOF per promuovere l'azione efficace del servizio pubblico dell'istituto
- il Piano dell'offerta formativa triennale predisposto dal Collegio dei docenti successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto (ex lege 107/2015);

per tutto ciò sopra indicato, vengono emanati i seguenti indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del POFT .

Inoltre le linee di indirizzo generale per la predisposizione e l'attuazione del PTOF sono tese a promuovere il miglioramento della qualità del servizio educativo, anche sulla base delle risultanze emerse dal RAV e dal PDM .

#### ***A. Finalità***

- La finalità del piano è espressa in continuità con la finalità da sempre perseguita dall'Istituto, ovvero lo stato di benessere fisico, psichico e sociale, come il risultato del miglior equilibrio tra responsabilità individuali ed opportunità offerte dall'ambiente di vita e di lavoro.

- Nell'elaborazione del piano si seguiranno le finalità già indicate dal Consiglio di Istituto per l'elaborazione del vigente POF triennale cui si rimanda.

- Il piano dovrà essere fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti principi :

- a) rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
- b) equità della proposta formativa;
- c) imparzialità nell'erogazione del servizio;
- d) continuità dell'azione educativa;
- e) significatività degli apprendimenti;
- f) qualità dell'azione didattica.

#### ***B. Piani di miglioramento e obiettivi prioritari***

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

- Il Piano dovrà fare riferimento al comma 7 della L. 107 (fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia. Obiettivi formativi prioritari). Le priorità indicate in nota rispettano l'ordine dato nel comma1 :

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonche' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della

metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze digitali con particolare attenzione alla attuazione di ambienti di apprendimento digitali,

con metodologie innovative ( esempio flipped classroom, ambienti di apprendimento digitali in ambiente android ed apple ), utilizzo delle nuove tecnologie didattiche e delle strutture informatiche presenti negli istituti, tenuto conto del nuovo PNSD (piano nazionale della scuola digitale) ;

c) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

d) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecnologie mediante il coinvolgimento del territorio e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori,

degli istituti superiori operanti nel territorio, delle università;

e) sviluppo delle competenze nei differenti ambiti di cui sopra, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

### ***C. Aree del Piano Triennale***

Nella redazione del piano triennale si potrà mantenere l'impostazione del vigente piano triennale dell'offerta formativa, con i seguenti accorgimenti:

- Inserimento nel piano di una sezione dedicata alla valutazione della scuola e del servizio scolastico in base alla normativa dettata dal SNV;

- Inserimento di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati

nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del piano;

- Inserimento di azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del piano, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;

- Inserimento del piano di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e Ata, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa;

- Individuazione delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.

### **CONCLUSIONE**

Quanto espresso nel piano triennale costituirà premessa e motivazione per l'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno,

a) attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

b) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

c) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

d) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport,

e) sviluppo delle competenze degli studenti nei differenti ambiti, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza degli

studenti, con particolare attenzione ai temi di educazione alla pace ed alla legalità, nel rispetto della nostra Costituzione;

f) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio negli ambiti linguistici, scientifici ed informatici;

h) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e l'assistenza nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e

l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

i) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, con gli istituti superiori e le università;

l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

m) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

n) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

o) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

p) definizione di un sistema di orientamento.

Inoltre si dovrà prevedere la selezione delle aree di utilizzo dell'organico potenziato e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo, unitamente all'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo e all'individuazione del bisogno di infrastrutture e attrezzature materiali. I dati relativi a tali esigenze saranno contenuti all'interno del documento.

Il piano sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto.

Vertova, 18/12/2018

Il dirigente scolastico  
Prof.ssa Berra Elena Margherita